

Ufficio Comunicazione Istituzionale

Reverendo Monsignore,

invio a Lei, ed a tutti i partecipanti alla Conferenza Stampa di presentazione delle celebrazioni nazionali per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato il mio saluto.

Il tema scelto per l'anno 2013, "Migrazioni: pellegrinaggio di fede e di speranza", richiama alla mente due delle tre virtù teologali, la fede e la speranza, appunto. Entrambe caratterizzano l'animo del migrante: la speranza di trovare condizioni migliori e la fede, ovvero la fiducia, di essere bene accolti. La terza virtù, quella che San Paolo definiva come la più importante, rappresenta invece il sentimento che deve caratterizzare il Paese di accoglienza: la carità, intesa come "cura" e "presa in carico" delle necessità dell'altro.

Questo è lo spirito con il quale questo Governo, seppure in uno scorcio breve e ben definito della legislatura, ha affrontato il difficile tema dell'immigrazione: accoglienza dei migranti in quanto uomini, e non numeri, nel rispetto della legge.

Il fenomeno migratorio è, infatti, complesso e permea la società, la sua cultura, il livello di civiltà. Va governato, e non a livello di singolo Stato o Paese membro dell'Unione europea, ma a un livello più alto e più ampio e con strumenti normativi, operativi e finanziari adeguati.

Negli ultimi quindici anni sono state introdotte leggi che hanno fissato importanti principi sul piano del riconoscimento dei diritti sociali dei cittadini immigrati.

Desidero ricordare in particolare il sistema di asilo italiano che ha fatto significativi passi avanti nell'ultimo decennio. Questa evoluzione è stata possibile sia per effetto del mutamento culturale intervenuto nella comunità nazionale e nelle istituzioni preposte ad assicurare la tutela dei migranti, sia a seguito delle iniziative legislative assunte in ambito comunitario che sono state puntualmente recepite dal nostro Paese. Un ruolo importante è stato esercitato anche dalle organizzazioni nazionali ed internazionali che si occupano di asilo e di tutela dei profughi, che hanno svolto un'azione di stimolo e con le quali sono state spesso condivise iniziative e proposte.

In questo contesto la Fondazione Migrantes, che da 25 anni fornisce assistenza spirituale ai migranti stimolando nelle comunità locali l'accoglienza e la comprensione, contribuisce all'azione di costruzione di un clima di pace sociale e solidarietà. Un'opera fondamentale per favorire i processi di integrazione.

Nel rinnovarLe i miei auguri per il 25° anniversario della nascita della vostra Fondazione, auspico che la celebrazione della 99° Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato possa contribuire ad accrescere ulteriormente lo spirito di accoglienza e di solidarietà che caratterizza da sempre il popolo italiano.

Annamaria Cancellieri

